

## UNIONE DEI COMUNI

# «Serve una riflessione molto approfondita»

## La Uil ai sindaci: «Manca il confronto sul progetto»

**A**PRIRE subito un confronto per chiarire tutte le perplessità riguardanti l'Unione dei Comuni. A richiederlo non è una delle forze politiche di opposizione che nelle scorse settimane hanno auspicato, tra l'altro un referendum sulla nascita del nuovo 'ente', ma un sindacato: la Uil lughese. In una lettera aperta inviata a Raffaele Cortesi, in qualità di presidente della Associazione intercomunale della Bassa Romagna, il sindacato, premettendo di «non avere un approccio pregiudizialmente contrario o favorevole», ricorda che «già a partire dal confronto sui bilanci di previsione del 2007 evidenziamo ai sindaci la necessità di aprire un confronto sui costi della politica, anche a livello locale. L'area della Bassa Romagna ha un insieme di caratteristiche omogenee che fanno ben difficilmente riscontrare grandi differenze tra i Comuni. In base a tutto ciò, a rischio di essere impopolari, chiediamo di aprire una riflessione approfondita sull'opportunità di avere un così elevato numero di

Comuni, alcuni dei quali di dimensioni assai modeste, strutture che presentano indubbiamente un costo per i contribuenti».

**SECONDO** la Uil, la decisione assunta dai sindaci «di mutare l'Associazione intercomunale in Unione dei Comuni avrebbe potuto rappresentare, se corroborata da un confronto più approfondito, una buona opportunità per capire se ciò che state propugnando è lo strumento che può veramente dare risposte ai cittadini, oppure trasformarsi in un'inutile sovra-struttura che costa ai contribuenti e non dà risposte ai loro problemi».

**IL CONFRONTO**, prosegue il sindacato lughese, «avrebbe potuto contribuire a chiarire tutta una serie di interrogativi che, data la ristrettezza dei tempi che vi siete posti, potrebbero essere destinati a restare insoluti. Non si comprende, ad esempio, se il Consiglio dell'Unione ha, rispetto alle materie attribuite dai Comuni,

una sua autonomia decisionale oppure no, visto che nella proposta di statuto è scritto che i consiglieri esercitano le proprie funzioni senza vincolo di mandato. Resta altrettanto incomprensibile se su tali materie i singoli Comuni potranno continuare a deliberare».

**INOLTRE**, e qua si arriva a uno dei nodi evidenziati anche da forze politiche di opposizione, «non sono previsti, al di là di generiche affermazioni di principio, progetti specifici di contenimento dei costi dei servizi che saranno conferiti e non si riesce a cogliere un progetto strategico che possa farci comprendere la bontà di tale scelta. Non ci sono gli elementi sufficienti — afferma ancora la Uil — per comprendere se l'Unione dei Comuni, rappresenta un passaggio intermedio per la costituzione di un unico grande Comune, oppure qualcosa di diverso». Ecco quindi perché, conclude il sindacato, «riteniamo necessario, ai fini di poter formulare un giudizio più esauriente sul progetto dell'Unione, aprire un confronto allo scopo di chiarire tutte le perplessità sopra elencate».

L.s.

**IL SINDACATO**  
«Occorre chiedersi se sia opportuna l'esistenza dei Comuni più piccoli»



## Arriva il ministro Luigi Nicolais

### Lunedì interverrà al convegno sul futuro della Bassa Romagna

**LUGO.** Il ministro per le Riforme e l'innovazione nella pubblica amministrazione, Luigi Nicolais, sarà a Lugo lunedì per un incontro con gli amministratori locali sul tema "Il futuro progettato insieme".

Nel corso della conferenza, in programma a partire dalle 11 nella sala del consiglio comunale, saranno esaminate le più significative esperienze dell'Associazione intercomunale della Bassa Romagna in tema di comunicazione e

cooperazione tra gli enti locali. L'incontro sarà aperto al pubblico.

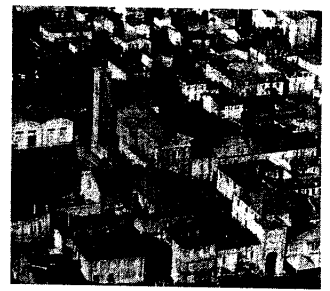
Presiederà i lavori Eros Rambelli, presidente dell'assemblea dell'Associazione intercomunale; porterà un saluto Emanuele Giangrandi, assessore al Bilancio della Provincia di Ravenna. Seguiranno gli interventi di Raffaele Cortesi, presidente dell'Associazione intercomunale ("Dall'Associazione all'Unione dei Comuni della Bassa Romagna"), Antonio Pezzi, vicepresidente



Il ministro Luigi Nicolais è atteso a Lugo

dell'Associazione intercomunale ("Un Piano strutturale comunale associato e partecipato"), e Alessandro Rovinetti, segretario generale dell'Associazione italiana della comunicazione pubblica e istituzionale ("La comunicazione come dialogo con i cittadini").

Le conclusioni saranno affidate al ministro Nicolais.



**DIVISIONE** La maggioranza di Sant'Agata si è spaccata sulla Unione

## SI RIVOTERÀ IL 31 OTTOBRE L'Unione bocciata, per ora, a S. Agata

**V**ERRÀ ridiscussa mercoledì 31 ottobre, in consiglio comunale a S. Agata, l'approvazione dello statuto dell'Unione dei Comuni. L'ultima seduta del consiglio ha registrato un vivace dibattito e l'adesione alla costituenda Unione ha raccolto il sì del sindaco, degli assessori Luigi Antonio Amadei e Alberto Gianstefani, di due consiglieri di minoranza (tra cui Armada Capucci), astenuti invece i sei consiglieri di maggioranza della lista civica, contrari due consiglieri di opposizione vicini alle posizioni di Rifondazione. Questi ultimi hanno votato contro, richiedendo contestualmente un referendum in cui i cittadini siano chiamati ad esprimersi sulla scelta di confluire nella Unione. Proposta messa ai voti e respinta, in primo luogo dal sindaco Franca Proni, convinta che il ricorso a un referendum sia eccessivo.

«Inviato in questi giorni a tutti i cittadini un volantino in cui illustriamo in cosa consiste l'adesione all'Unione dei Comuni e per quali motivazioni si forma — spiega il primo cittadino — e francamente, sono del parere che il consiglio comunale sia la sede idonea e appropriata, avendo pieno titolo per prendere questa decisione. Circa le ragioni contrarie, abbiamo già spiegato che sulla temuta 'perdita dell'identità cittadina', e sui timori di fusione tra Comuni che porti allo 'schiacciamento' dei più piccoli, abbiamo ricevuto rassicurazioni dai promotori dell'Unione e vogliamo fidarci. Quanto ai servizi per cui ci siamo già associati con gli altri Comuni, sarebbe estremamente complesso ora uscirne».

Il passo di ingresso nell'Unione, continua Franca Proni, «è quindi inevitabile. Ho manifestato fin dall'inizio la mia convinzione che sarebbe stato più opportuno compiere questo passo contestualmente alle elezioni del 2009, quando nuovi consigli comunali e nuovi sindaci avrebbero potuto inserire nel loro programma questa scelta e presentarla quindi ai cittadini. Ma, essendoci sollecitazioni a procedere da tutto il territorio, non vedo possibile frenare questa scelta. Nel frattempo, si riunirà il nostro gruppo ed essendo appunto una lista civica non legata ai partiti, le opinioni possono essere più variegiate rispetto alla tradizionale compagine di un partito».

Per l'approvazione dello statuto occorrerà quindi una seconda convocazione quando sarà richiesta la maggioranza semplice. Si conferma comunque che il percorso di adesione all'Unione dei Comuni risulta laborioso a S. Agata sul Santerno, dove un primo consiglio, indetto per il 3 ottobre, non aveva raggiunto il numero legale.

Valeria Giordani

# La Uil chiede una riflessione

*«Necessario un confronto ben più approfondito»*

**LUGO.** «Egregio presidente, intendiamo porgere alla tua cortese attenzione alcune nostre considerazioni sulla costituzione dell'Unione dei Comuni». Inizia così la lettera inviata a Raffaele Cortesi dal coordinatore della Uil, area di Lugo, Giancarlo Gieri.

La Uil ha chiesto un momento di riflessione sulla futura Unione dei Comuni. A sinistra la Rocca di Lugo

Il coordinatore del sindacato tiene a sottolineare che «la Uil non ha mai, nei confronti dei problemi che le si pongono di fronte, un approccio che possa essere pregiudizialmente contrario o favorevole, e anche in questa occasione intendiamo mantenere un comportamento coerente con tale impostazione storica e culturale. Ci pare, però, che per quanto riguarda la costituzione dell'Unione, che potrebbe avere notevoli ricac-

dute sulle condizioni di vita dei nostri associati».

Per Giancarlo Gieri, sarebbe «stato necessario un confronto ben più approfondito di quanto ci è stato comunicato nell'incontro del 15 settembre, ciò che è stato presentato al teatro Rossini il 17 settembre e tutto quello che si continua a leggere sui giornali in questi giorni».

La Uil già a partire dal confronto sui bilanci di previsione per l'anno in corso ha evidenziato a tutti i sindaci della Bassa Romagna «come fosse ormai indifferibile la necessità di aprire un confronto sui costi della politica, specificando che tale revisione critica non poteva riguardare solo i livelli istituzionali più elevati,

quali lo Stato, le Province e le Regioni. L'area della Bassa Romagna ha, a nostro parere, un insieme di caratteristiche comuni che fanno ben difficilmente riscontrare grandi differenze tra i Comuni. La composizione sociale, gli assetti produttivi, la cultura e la storia, la struttura delle istituzioni locali, sono pressoché omogenee, così come sono omogenee le necessità dei lavoratori e dei pensionati che come Uil rappresentiamo nell'area lughese. Tutto ciò ci porta, anche a rischio di sfidare l'impopolarità, a ritenere che sia necessario aprire una riflessione molto approfondita sulla opportunità di avere un così elevato numero di Comuni».





BALDININI è un'insegnante

LUGO DOPO LE DIMISSIONI A SORPRESA DI STEFANO RUSSINO

# Forza Italia punta sulle donne, Laura Baldinini è la capogruppo

■ SERVIZIO A PAGINA XVIII

XVIII LUGO

il Resto del Carlino GIOVEDÌ 25 OTTOBRE 2007

## Dimissioni di Russino, Forza Italia critica gli alleati

### «E' stato al centro di sospetti e insinuazioni»

**D**OPO le dimissioni di Stefano Russino, che ha lasciato sia il consiglio comunale che Forza Italia, gli 'azzurri' lughesi puntano sul femminile: sarà infatti Laura Baldinini, lughese, 59 anni, insegnante all'Istituto Marconi di Lugo, il nuovo capogruppo di Forza Italia in consiglio comunale, ruolo finora ricoperto da Russino.

«Persona di elevato spessore intellettuale, Laura Baldinini rappresenta in questo momento la migliore espressione del nostro partito a livello locale — afferma, a nome del coordinamento lughese di Forza Italia, il portavoce Cesare Bedeschi —

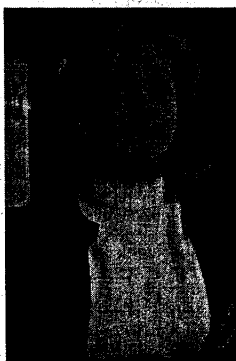
**'Addirittura sono state coperte anche le relazioni sentimentali'**

nell'anno delle pari opportunità Laura Baldinini testimonia la presenza qualitativa in politica delle donne di Forza Italia». Come consigliere comunale, Russino sarà sostituito da Alessandro Casadei, primo dei non eletti della lista 'azzurra'.

L'uscita di Stefano Russino, da lui motivata da «una progressiva perdita di sintonia fra le mie posizioni personali e

quelle del partito», oltre che da «una diversità non solo di idee, ma anche di metodi e di stile» riguardo ai rapporti con le altre forze di opposizione, ha provocato numerose reazioni. «E' difficile accettare con pacata rassegnazione — afferma il coordinamento lughese di Forza Italia — le dimissioni di Russino, un collega di partito, un compagno di strada per più di dieci anni. Un amico al quale, chi lo conosce a fondo, non può non riconoscere la forza delle idee, l'impegno, l'onestà morale ed intellettuale. Ma da parte delle altre forze di opposizione è stato ricoperto di sospetti, insinuazioni, accuse anche platealmente esibite, di politica debole e prona ai disegni del 're Cortesi'. Tutto questo non su prove argomentate e oggettive, ma semplicemente all'ombra di un personalissimo 'love affaire'».

Ed ecco che si scopre anche l'ultima carta: Russino non era più gradito nell'ambito



Laura Baldinini è insegnante all'Istituto Marconi di Lugo

dell'opposizione per via della sua relazione con Emanuela Giangrandi, assessore provinciale alla sanità e 'colonna portante' dei Ds. Ma, proseguono gli 'azzurri', «queste sono cose che, tra gente civile, appartengono alla sfera del privato. For-

se la questione è molto più semplice e si chiama atteggiamento politico costruttivo, improntato al rifiuto del no pregiudiziale, all'analisi critica e competente del singolo fatto politico. Questione di metodo, scelto e condiviso dall'intero gruppo consiliare di Forza Italia, all'interno del quale la sana dialettica politica ha conosciuto, in un paio di occasioni, qualche nota stonata, in un coro, prima, mai dissonante. Ma come accettare che Russino parli di 'una progressiva perdita di sintonia con i compagni di partito', se non interpretando queste parole come effetto di una 'caccia alle streghe', sicuramente estranea al partito, ma diffusa, logorante, fatta di becere chiacchiere da salotto e di insulti grossolani, capaci di fiaccare anche le più ferme convinzioni? Russino ha dunque deciso di prendere le distanze da un clima politico inaccettabile, in cui porre la bandierina sul traguardo del

prossimo candidato sindaco sembra diventato più importante del rispetto reciproco e del fondamentale presupposto di un servizio disinteressato nei confronti dei cittadini». Anche da Rodolfo Ridolfi, responsabile regionale dell'organizzazione di Forza Italia, sono giunte parole di solidarietà a Russino, «un liberale autentico che sono convinto troveremo sempre dalla parte della libertà al servizio disinteressato degli ideali che abbiamo sempre condiviso».

Rispetto per la scelta di Russino viene espresso anche da Giancarlo Frassinetti, segretario provinciale dell'Udc, che però aggiunge:

«Russino aveva assunto posizioni che lo mettevano a disagio nel centrodestra: ora le forze di opposizione possono procedere più unite, fare un lavoro comune già improntato a definire un programma alternativo al centrosinistra per le elezioni del 2009 ed individuando un candidato in grado di esprimerlo al meglio».

Lorenza Montanari

**Intanto è stata scelta la Baldinini quale nuovo capogruppo**

Cortesi e Pagani scrivono a Russino  
25/10  
CORRIERE  
«Persone come te devono continuare a impegnarsi per il bene comune»

Una lettera di sindaco e presidente del consiglio dopo le dimissioni

LUGO. Le dimissioni di Stefano Russino dall'incarico di capogruppo di Forza Italia in seno al consiglio comunale non hanno lasciato insensibili il sindaco Raffaele Cortesi e il presidente del consiglio comunale Alberto Pagani. Alla lettera in cui il primo annunciava e spiegava la decisione, dovuta in particolare a una «perdita di sintonia» con gli altri componenti del gruppo, Cortesi e Pagani hanno ri-

sposto utilizzando uno strumento analogo.

«Prendiamo atto con rammarico della tua scelta di dimetterti dalla carica di consigliere comunale - scrivono -. Crediamo che tu abbia fornito in questi 12 anni di presenza, un contributo importante al governo della nostra comunità anche dai banchi dell'opposizione. Siamo da sempre convinti che la funzione della classe dirigente politica non sia appannaggio soltanto di chi amministra in quel momento: è una responsabilità che attiene a tutti coloro che sono impegnati per il perseguimento e la realizzazione del "bene comune", siano essi collocati al governo o siano essi all'opposizione. Siamo d'accordo con te quando affermi che si tratta di una concezione della vita politica impegnativa non facile. Crediamo che le persone come te debbano continuare ad impegnarsi per contribuire al bene comune con onestà e con disinteresse come hai fatto in questi anni». (mon.sav.)

LETTERA DI CORTESI E PAGANI A RUSSINO

### «Grazie per il contributo dato alla crescita di tutta la comunità»

25/10 CARLINO  
«P

RENDIAMO atto con rammarico della tua scelta di dimetterti dalla carica di consigliere comunale». Inizia così la lettera che il sindaco Raffaele Cortesi e il presidente del consiglio comunale di Lugo Alberto Pagani hanno inviato a Stefano Russino, che nei giorni scorsi si è dimesso da capogruppo di Forza Italia e da consigliere comunale. Secondo Cortesi e Pagani, Russino «ha fornito, in questi 12 anni di presenza, un contributo importante al governo della nostra comunità anche dai banchi dell'opposizione. Siamo da sempre convinti che la funzione di classe dirigente politica non sia appannaggio solo di chi amministra: è una responsabilità che attiene a tutti coloro che sono impegnati per il perseguimento e la realizzazione del "bene comune". Tutti debbono rispondere, gli uni con le proposte e con gli atti, gli altri con la critica e il controllo sugli atti, ai cittadini che li hanno eletti. Consideriamo dunque negativa la mera contrapposizione di schieramento politico perché non genera quel confronto e quel dialogo da cui possono scaturire idee e progetti.

Ti ringraziamo per quello che hai fatto e crediamo che le persone come te debbano continuare ad impegnarsi per contribuire al bene comune, con onestà e con disinteresse come hai fatto in questi anni».

L'insegnante lughese succede al dimissionario Russino. Bordate agli alleati del centrodestra

# Gli Azzurri alla svolta rosa

## Laura Baldinini nominata capogruppo di Forza Italia

LUGO · Laura Baldinini, cinquantenne anni, insegnante all'ITIS Marconi di Lugo. Questo l'identikit del nuovo capogruppo di Forza Italia in Consiglio comunale. La Baldinini - da questa sera - succederà al dimissionario Stefano Oreste Russino. "Persona di elevato spessore intellettuale - commenta il portavoce degli Azzurri Cesare Bedeschi - la Baldinini rappresenta in questo momento la migliore espressione del nostro partito a livello locale. Responsabile del premio speciale per la pace "Una favola giovane", nell'anno delle pari opportunità ella testimonia della presenza qualitativa in politica delle donne di Forza Italia". Sostituirà Stefano Russino, nel ruolo di consigliere, Alessandro Casadei, primo dei non eletti della lista di Forza Italia. Dopo il terremoto scatenato dalle dimissioni di Russino, dunque, gli Azzurri guardano avanti. Senza dimenticare, però, quanto fatto in tutti questi anni dall'ex capogruppo: "E' difficile accettare serenamente, con pacata rassegnazione, le dimissioni di Stefano Russino, un collega di partito, un compagno di strada con cui si è condiviso il cammino ideale da più di 10 anni, un amico al quale, certo, chi lo conosce a fondo non può non riconoscere la forza delle idee, l'impegno, l'onestà morale ed intellettuale - precisano in una nota - questa sua decisione non arriva certamente come il classico fulmine a ciel sereno, perché il cielo di Stefano era, da qualche tempo, davvero pieno di nubi". E di che pasta fossero fatte que-



Laura Baldinini, nuovo capogruppo di FI

ste nubi grige, sono gli stessi Azzurri a rivelarlo: "Sospetti, insinuazioni, accuse (malcelate o platealmente esibite) di politica debole e prona ai disegni del re Cortesi e della sua maggioranza, fino alla sfiducia nei confronti delle due cariche di punta (Presidente della Commissione di garanzia dell'Associazione intercomunale e di quella di controllo sulle partecipate), maturata

non su prove argomentate e oggettive, ma semplicemente all'ombra di un personalissimo love affaire. Cose che, tra gente civile, appartengono alla sfera del privato. E nulla hanno a che vedere con la vita pubblica, la scelta di campo e la seria militanza politica, che, certo, la convivenza con un'assessora diessina non dovrebbero inficiare". Forza Italia scava a fondo, non si ferma

alla superficie delle cose e rimanda le accuse piovute da alcuni compagni di coalizione al mittente: "Forse il nocciolo della questione si chiama atteggiamento politico costruttivo, improntato al rifiuto del no pregiudiziale, all'analisi critica, alla difesa, tanto garbata quanto ferma, della propria opinione. Questione di metodo, appunto, scelto e condiviso dall'intero gruppo consiliare di Forza Italia. Ma come accettare l'affermazione di una "progressiva perdita di sintonia con i compagni di partito, di una frattura resa insanabile da diversità di idee, di metodi e di stile", se non come effetto di una "caccia alle streghe" (sicuramente estranea al partito), logorante, fatta di becere chiacchiere da salotto e di insulti grossolani, capaci di fiaccare anche i più saldi propositi".

Stefano Russino - concludono gli Azzurri - ha dunque deciso, con una lettera di dimissioni, di prendere le distanze da un clima politico inaccettabile, in cui porre la bandierina sul traguardo del prossimo candidato sindaco, sembra diventato più importante del rispetto reciproco, del saper ascoltare e mettersi in gioco. E' davvero arrivato il momento di voltare pagina, per noi di "Forza Italia", che dovremmo comprendere a fondo il significato di questa esperienza, per noi tutti della Casa delle Libertà, per cui il dialogo e la trasparenza, funzionali ad una positiva politica di controllo e di costruttiva opposizione, dovranno diventare l'imperativo categorico ed imprescindibile.

### TRAFFICO Corso Matteotti a Lugo chiuso fino a sabato per lavori alla carreggiata

Da questa mattina e fino alle 7 di sabato prossimo, 27 ottobre, corso Matteotti in centro a Lugo sarà chiuso al traffico dei veicoli nel tratto compreso tra via Giordano Bruno e piazza Baracca. La chiusura della strada, sottolinea l'amministrazione comunale in un comunicato, «si è resa necessaria per consentire interventi di

manutenzione straordinaria della carreggiata». In caso di pioggia i lavori in corso Matteotti saranno posticipati di due settimane e si svolgerebbero quindi dalle 7 di giovedì 8 novembre alle 7 di sabato 10 novembre. L'amministrazione comunale «si scusa per i disagi arrecati ai residenti a causa di questi lavori».

Lugo: Baldinini capogruppo Forza Italia sceglie la linea rosa



Laura Baldinini guida gli azzurri lughesi

► A pagina 21

Chiuso corso Matteotti

### Lavori in centro

LUGO. Corso Matteotti resterà chiuso al traffico dalle 7 di questa mattina fino alla stessa ora di sabato, nel tratto che va da via Giordano Bruno a piazza Baracca. La chiusura si rende necessaria per consentire interventi di manutenzione straordinaria della carreggiata. In caso di pioggia i lavori slitteranno all'8 novembre, con chiusura della strada dalle 7 di quel giorno alle 7 del 10 novembre. Il Comune di Lugo si scusa per i disagi provocati ai residenti.

### Lugo, un libro racconta don Angelo Ceroni

'DON ANGELO Ceroni: fare della vita un dono' è il titolo del libro che sarà presentato oggi a Lugo, alle 20.45 nella chiesa di San Giacomo: presenti il vescovo Tommaso Ghirelli, il sindaco Raffaele Cortesi e Gaetano Bonicelli arcivescovo emerito di Siena. Parteciperà inoltre Giuseppe Xella, che insieme ad Angelo Visani ha realizzato il libro; moderatore sarà Antonio Pi-

razzini. Angelo Ceroni fu un sacerdote molto amato: nato nel 1923 nel Bergamasco, dopo gli studi in cui gli fu compagno mons. Bonicelli, fu parroco a San Giacomo a Lugo, dove restò per 26 anni, per poi andare nel '93, a 70 anni, in Brasile, dove morì nel '99. Ai presenti all'iniziativa sarà distribuito il libro. Le offerte saranno destinate alla Missione 'Chiese Sorelle'.